

Guerra per il cantiere nautico, D'Alesio: "Oggi riapro"

Pubblicato: Giovedì 9 Agosto 2007

✖ «E ora cosa spiego ai miei clienti? Si chiederanno che cosa avrò mai combinato». È stanco delle proteste ma si sente "in regola" e dice di volerlo dimostrare, **Marco D'Alesio**, titolare dello Yacht Club di Angera. Dal [giorno dell'esecuzione dell'ordinanza](#) del **Consozio di tutela dei laghi** che l'ha obbligato a rimuovere il suo cantiere nautico, definito abusivo, sono passate quasi due settimane ma solo dopo un recente intervento "dall'alto" può sperare di continuare lì la sua attività. **Questa mattina ha perciò deciso di ripristinare il pontile per ricominciare a svolgere il suo lavoro a tempo pieno.**

Sulla questione, che oltre allo Yacht Club D'Alesio **riguarda una ventina di cantieri** nelle stesse condizioni, è intervenuta infatti la Regione Lombardia con una sorta di tregua tra i gestori dei centri nautici e le amministrazioni comunali. La versione di D'Alesio è questa: «L'assessore alle infrastrutture Raffale Cattaneo – ha spiegato – ha momentaneamente sospeso le polemiche in atto e i contenziosi stati rimandati al **tavolo di lavoro in programma per l'11 settembre** prossimo. I problemi saranno affrontati in quella sede coinvolgendo tutte le parti e cercando di raggiungere una soluzione comune».

Quei venticinque metri in riva al Verbano dove D'Alesio ospita le imbarcazioni dei propri clienti sono da tempo oggetto di **un contenzioso con l'amministrazione comunale**. Un testa a testa – in Comune si parla di "totale abusivismo" mentre D'Alesio si difende documentando i suoi tentativi di regolarizzazione – che ha preso una svolta decisiva il mese scorso con l'esecuzione dell'ordinanza di sgombero emessa dal sindaco di Laveno **Ercole Ielmini** in veste di presidente del "Consorzio di gestione associata del demanio lacuale".

«La chiusura per me è stata un danno gravissimo – ha commentato D'Alesio –. Ho dovuto sospendere la mia attività nel pieno della stagione estiva e mandare via dei clienti, alcuni sono stati ospitati dai cantieri vicini ma tutto ciò non è stato di certo una buona pubblicità per il mio lavoro. Questo cantiere esiste da trent'anni, io l'ho acquistato nel 1993 e da allora è la mia principale occupazione. L'intervento della Regione mi fa sperare in un ritorno alla normalità».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it